

Costruzioni: servono urgenti misure per far ripartire il Paese

9 Aprile 2020

“Non fermare le macchine e assicurare le condizioni per far ripartire il Paese al più presto”. Lo chiedono **con una sola voce le associazioni datoriali della filiera delle costruzioni** (Ance, Agci Produzione e Lavoro, Anaepa Confartigianato, Assistal, Clai edilizia, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Confcooperative lavoro e servizi, Fiae Casartigiani, Legacoop produzione e servizi, Oice, Ucsi), con un **accorato appello a Governo e Parlamento** affinché si mettano subito in atto misure per **garantire la sopravvivenza delle imprese e venga adottato un grande Piano di opere pubbliche e di incentivi per sostenere l’edilizia privata**.

Cinque le priorità indicate dalle associazioni nell’appello:

- condizioni chiare e univoche per gestire in sicurezza i cantieri;
- tempestiva iniezione di liquidità, pagamento dei crediti ed eliminazione dello split payment;
- pagare i lavori eseguiti con sal emergenziale subito e sal mensile a regime;
- “Piano Marshall” per le costruzioni: risorse agli enti locali per aprire subito cantieri su tutto il territorio e rafforzare incentivi per le riqualificazioni edilizie;
- forte semplificazione di procedure e balzelli

E infine l’invito **a ripensare a fondo la struttura della pubblica amministrazione**.

“Basta burocrazia, palleggi di responsabilità e lungaggini”, concludono le associazioni datoriali, “l’Italia che vorremmo è **l’Italia della normalità nell’efficienza**”.

39389-agenzie di stampa.pdf [Apri](#)